

# **COMUNE DI PORTO VENERE**

**(Provincia della Spezia)**

## **VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 DICEMBRE 2016**

*Il Segretario Comunale procede all'appello*

### **SINDACO**

Bene, Buonasera a tutti, Consiglio Comunale del 14 dicembre.

Abbiamo sei punti all'ordine del giorno: l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, l'aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni, una ratifica di variazione di bilancio, l'approvazione del regolamento di contabilità, l'approvazione del regolamento comunale in materia di commercio sulle aree pubbliche ed una pratica di riduzione della fascia di rispetto cimiteriale del cimitero delle Grazie.

### **PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

### **SINDACO**

Approviamo il verbale del 19 settembre, se non sbaglio.

Erano tutti presenti a quella riunione del Consiglio. Ci sono osservazioni da fare sui verbali? No. Per cui pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*All'unanimità.*

Poi pongo in votazione il verbale del 28 settembre. Era assente soltanto l'Assessore Borghini.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Vi sono osservazioni anche lì? No, bene.

Pongo in votazione

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

## **PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – AGGIORNAMENTO DEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI**

### **SINDACO**

Rag. Migliorini se vuole illustrare la pratica

### **RAG. MIGLIORINI**

Si tratta di un aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni che era già stato approvato con la deliberazione di Consiglio N. 35 del 19 settembre, a seguito dei decreti di trasferimento, perfezionati dall'Agenzia del demanio Liguria; il piano approvato con la precedente delibera è stato integrato con altri beni oltre quindi alla quota parte dell'Istituto Alberghiero Casini che già era stata inserita, è stato aggiunto la scuola di Fezzano, l'ex Casa Carassale in Palmaria e poi è stato aggiunto, come tipologia di valorizzazione mediante locazione l'immobile ad uso commerciale sito in Piazza della Marina N. 4 a Porto Venere.

Le stime sono state effettuate da tecnici e quindi sono state poste come valore per l'alienazione. In particolare, per quanto riguarda quella della scuola di Fezzano, allo stato attuale sia alla luce dello studio di fattibilità redatto da Ire che abbiamo allegato al piano e sia alla luce della relazione tecnico estimativa del tecnico incaricato non è possibile ora attribuire un valore diverso da zero in quanto gli appartamenti che poi verranno realizzati avranno un vincolo alloggi Ers che quindi non permettono in questo momento di quantificare un valore di alienazione.

### **SINDACO**

Ci sono domande per il Ragioniere?

Ok. Apriamo gli interventi. Interventi? Consigliere Nardini

### **CONSIGLIERE NARDINI**

Il Casini l'abbiamo penso venduto sei o sette volte, per cui è un'aggiunta che è quasi scontata. Sulla valorizzazione di Piazza della Marina N. 4 nulla da dire, ben venga. Sugli altri due punti c'è una ferma contrarietà, contrarietà non tanto dal punto di vista economico, per quello che il Ragioniere è la persona meno indicata a chiedere chiarimenti ma è una contrarietà politica, contrarietà politica su quello della scuola di Fezzano perché, come abbiamo già avuto occasione di esprimere in precedenti Consigli, riteniamo un errore quello di considerare la scuola sempre e solo un costo; per cui secondo noi si poteva cercare di mantenere lì sia la scuola, sia l'asilo; la deportazione della scuola materna in uno scantinato alla Loria onestamente non mi sembra una soluzione ideale per il paese.

Per cui, a costo di ripetermi devo sottolineare che questa operazione, anche con le perplessità sul fatto che poi i dieci appartamenti siano effettivamente al servizio di cittadini nostri o siano a servizio, visto il contributo regionale di cittadini dell'intera Provincia, per cui con il rischio di Fezzano, Le Grazie e Porto Venere ci mettano il piede magari in ben pochi, e poi ancora con, quello sì, almeno da quel poco che ho potuto vedere del piano economico e finanziario ancora con una grave incertezza su quelli che sono i costi dell'operazione per il cittadino che vi accederà, perché effettivamente, a fronte di tutto il tomo che viene allegato, non c'è una stima ancorché diciamo così ipotetica di quello che potrà essere il costo dell'affitto, del riscatto e tutto il resto. Si possono desumere magari con qualche operazione però forse giovava, anche per chiarezza, per trasparenza, avere una tabella riepilogativa di quello che poteva essere il costo poi per il cittadino, per appartamento. Per cui, ripeto, la considerazione lì è, come ho letto, nei pezzi di oggi, veramente c'è un'opposizione culturale a questa vicenda ancorché prima che politica e anche in parte economica perché non lo so se i quattro appartamenti che ci ritorneranno dopo x anni saranno un affare a fronte del valore che tutto sommato l'immobile ha.

Per quanto riguarda invece Casa Carassale, anche questo mi ero già espresso in un Consiglio precedente, lo ritengo profondamente sbagliato perché nel momento in cui andiamo all'incarico per il Masterplan, in cui dovremmo ragionare con qualcuno che metta un po' a sistema quelle che sono le idee sull'isola, avere in quell'ambito un immobile del Comune di Porto Venere che invece di essere messo a servizio della visione futura viene così brutalmente venduto, onestamente lo ritengo un errore strategico.

Oltre tutto senza una destinazione, almeno ad oggi, chiara di quelli che saranno gli introiti di questa alienazione, perché se fosse stato detto fin dall'inizio "si vendiamo casa Carassale ma con i 600 mila Euro che incassiamo ci facciamo la fognatura dell'isola", dico una stupidaggine tanto per portare un esempio di massima, è chiaro che la valutazione poteva essere diversa. Invece solo proprio per fare cassa chiaramente non può essere accettato proprio in questa fase in cui il masterplan penso che ormai l'incarico sia lì a venire; per cui sarà uno degli argomenti dei prossimi giorni, e proprio in questa fase noi ci priviamo di un immobile così senza vedere se può essere utile a questa visione dell'isola, onestamente lo ritengo molto sbagliato, queste sono le mie impressioni.

## **SINDACO**

Qualche altro intervento?

## **CONSIGLIERE MASI**

Volevo anch'io esprimere qualche perplessità riguardante soprattutto la questione delle ex scuole, e anche un po' quella di Casa Carassale. Sostanzialmente ho qualche dubbio però mi piacerebbe che il Sindaco illustrasse ancora con un po' più di precisione e chiarezza tutto quanto e soprattutto quello sulla scuola. E poi sarei più felice di votare, grazie.

## SINDACO

Sulla scuola diciamo che possiamo partire dall'utilizzo attuale di cui ne stiamo facendo, l'avete detto più volte voi e secondo me anche contraddicendovi in parte perché parlate già di una "ex scuola" per cui già da quello si capisce che è un immobile inutilizzato in questo momento. La nostra idea è scaturita semplicemente dal fatto che l'indice di occupazione di quella scuola era bassissimo, vi erano soltanto venti bambini in tutte le cinque classi che dovevano essere, sì quattordici prima, adesso sono venti all'asilo quelli che spostiamo nello scantinato, scantinato da 300 mila Euro, per cui ce ne fossero di scantinati e di asili, dico io, così nella nostra Provincia! Ma detto questo sostanzialmente costi e benefici da parte dell'Amministrazione non ve ne erano, vi erano solo ed esclusivamente costi, soprattutto anche per il fatto che, risparmiando tutta una serie di costi di gestione che andremmo a fare con la valorizzazione della scuola potremmo creare ovviamente un'offerta formativa invece migliore per i nostri alunni.

Detto questo, partendo quindi dal presupposto che la scuola era inutilizzata, noi abbiamo partecipato a un bando di rigenerazione urbana con l'allora, e ci tengo a sottolinearlo perché bisogna essere realisti più del re, con l'allora Presidente della Giunta Burlando, abbiamo partecipato a questo bando di rigenerazione urbana e abbiamo vinto classificandoci secondi tra tutti i comuni e ci fu assegnato un contributo di 500 mila Euro. Questo contributo che cosa prevedeva? Nel valorizzare questa struttura inutilizzata tutta una serie di opere connesse nell'arco, mi sembra, di 500 metri all'interno di questa valorizzazione, di rigenerazione di tutto il tessuto urbano, non semplicemente di una scuola. Per cui con questi 500 mila Euro noi andremo a fare l'asilo nuovo nella parte bassa dell'asilo nido attuale, andremo a ristrutturare tutta la *creuza* di Fezzano che dalle 5 vie arriva quasi fino all'Alloria, un intervento nell'ordine di grandezza se non sbaglio di 120 mila Euro più o meno; e in più andremo a ristrutturare completamente il tratto di strada che c'è dalle 5 vie alla pensilina dell'autobus, lato per andare alla strada che va verso Porto Venere, lato destro, che è un punto molto critico della viabilità stradale e provinciale. In più, come viene fatta la valorizzazione della scuola? Con una destinazione di tipo sociale. Con una destinazione per cui si era da sempre prefigurata, non più attraverso come edificio scolastico perché sappiamo benissimo che bambini, ovviamente, non ve ne erano più, ma come edilizia residenziale sociale, che è uno dei motivi e credo che questo sia innegabile anche della passata amministrazione su cui si è cercato di dare una risposta e non si è mai riusciti ad arrivarci.

Facendo appunto dieci appartamenti e con uno studio di fattibilità fatto appunto dalla società Ire di Genova, con una sostenibilità economica "sostenibile" scusate la ridondanza di termini, perché altrimenti la Regione non ci avrebbe mai approvato e non ci avrebbe mai fatto vincere il bando perché uno dei criteri per i quali si poteva essere ammessi a ricevere il contributo è che ci fosse una sostenibilità economica di questa operazione. Pertanto credo che sia Regione Liguria, e anzi ne sono certo, sennò non avrebbero deliberato, sia Regione Liguria che Ire hanno sostenuto che i nostri calcoli erano assolutamente sostenibili, e in più non tutti gli appartamenti verranno alienati a chi

sarà l'usufruttuario di questi appartamenti ma quattro di questi appartamenti ritorneranno della disponibilità del Comune. Per cui in realtà la scuola di Fezzano non verrà completamente alienata ma si parla infatti di alienazione/valorizzazione, perché tutta una parte di scuola rimarrà comunque al Comune di Porto Venere sottoforma sì è vero di appartamenti ma comunque di patrimonio disponibile del Comune che ovviamente avrà una destinazione di alloggi a canone moderato come ce n'è sempre più bisogno in questi giorni. Per quanto riguarda quindi credo che come operazione sia un'operazione abbastanza lungimirante considerato il fatto che oggi non essendoci più una richiesta di utilizzo di quella scuola, quella scuola sostanzialmente rimarrebbe chiusa, rimanendo chiusa ovviamente sapete meglio di me che tenere un immobile senza essere utilizzato per un sacco di tempo si ammalora e finisce come casa Carassale, ed entro nel tema di casa Carassale. Casa Carassale è una casa sostanzialmente del demanio marittimo, dell'Agenzia del Demanio, dico "marittimo" perché facevo confusione con la Marina ma in realtà non è mai stato della Marina ma è sempre stato dell'Agenzia del demanio o forse è stato per un periodo in concessione alla Marina Militare, è una casa che è stata abbandonata più di quindici anni fa e non vi sono mai stati più alcun tipo di intervento e oggi è diventato un rudere. Per cui credo che sia l'esempio lampante del fatto che se si abbandona e non si utilizza un bene immobiliare quello ne perde il valore ma soprattutto ha dei grossi problemi sotto il profilo statico piuttosto che della sicurezza.

E quindi oggi, e rispondo parzialmente a quello che ha detto il Cons. Nardini, l'unica possibilità che abbiamo di valorizzare quell'immobile è alienarlo ovviamente perché non possiamo noi come Comune essere in grado di ristrutturarlo né tanto meno di farci altre attività e magari ristrutturarlo e poi rivenderlo.

Per quanto riguarda invece la questione della possibilità di inserire all'interno del masterplan, ovviamente questa è una valutazione che abbiamo fatto anche con gli uffici cercando di capire se poteva eventualmente avere dei risvolti anche futuri e sinceramente in quella posizione come Comune e cioè come struttura eventuale di utilizzo per il parco o di utilizzo pubblico non ha alcun tipo di valenza. Non è all'interno del protocollo di intesa dell'Isola Palmaria che ovviamente è quello che scaturisce poi, da cui scaturirà poi il masterplan, senza di quello non avremmo mai avuto la possibilità di fare questa attività. E pertanto abbiamo valutato tutte queste opzioni e abbiamo preso la decisione di porlo in alienazione.

Sulla destinazione invece dei proventi della vendita di Villa Carassale credo di essere stato abbastanza chiaro. Sicuramente a base d'asta mettiamo una cifra che ci permetterà di chiudere finalmente la partita delle Terrazze per cui il completamento della passeggiata e quello credo che dal 2004 se non sbaglio la gente si sta aspettando e non siamo riusciti ancora a farlo e sono passate un po' di amministrazioni compreso il commissario prefettizio, per cui credo che quello sarà un obiettivo che riusciamo a raggiungere e l'abbiamo messo nel nostro programma elettorale, per cui non ci discostiamo assolutamente da quelle che erano le nostre previsioni, e in più tutto quello che avanza verrà utilizzato come rampa di lancio per eventuali altre opere importanti.

Il Consigliere Nardini ne ha detta una che sono quella delle fognature, per adesso noi abbiamo la copertura intera della parte dell'acquedotto sull'isola, pochi giorni fa ho incontrato alcuni abitanti dell'isola che mi hanno manifestato invece la volontà, e se ci fosse la possibilità, di avere una condizione migliore per esempio delle strade, perché anche lì abbiamo dei grossi problemi di viabilità, e come sapete abbiamo firmato definitivamente il passaggio delle strade e dell'acquedotto e un'altra problematica che mi hanno sollevato è quella di avere i famosi pontili che, come sapete, per loro sono vitali, perché senza un mezzo nautico per arrivare sull'isola difficilmente sull'isola ci si può abitare. Anche questa è una cosa un po' stravagante perché è difficile comprendere come in tutti questi anni non siamo riusciti a fare infrastrutture di base come queste però cerchiamo di porvi rimedio.

Io sulla questione dei prezzi invece a canone moderato, sull'Ers dico solo ed esclusivamente questo, che ci sono delle tabelle di legge specifiche, ci sono delle soglie oltre le quali non si possono superare, i dati definitivi e poi ovviamente alla pag. 20 della relazione di Ire si possono trovare alcuni dati, ovviamente i dati definitivi emergeranno, quindi al ribasso, e quelle sono le tariffe massime che si possono applicare. Faccio un esempio, un canone moderato parla di 15 mila Euro quattro alloggi, per cui fate la differenza sono 4 mila Euro l'anno, e quindi parliamo di 350 Euro al mese di affitto, questi però sono a base di gara, chi verrà e chi parteciperà alla gara come criterio avrà il ribasso di questo canone, per cui parliamo di appartamenti che potrebbero costare intorno ai 300 Euro. Poi dare delle cifre di questo tipo con precisione diremmo una bugia perché non ce l'abbiamo perché sarà soltanto l'esito della gara questo a stabilirlo. I canoni comunque sono quelli di legge stabiliti dal social housing, per cui oltre a quello ovviamente non si potrà andare perché abbiamo partecipato a un bando regionale che la legge appunto l'ha fatta la Regione e non possiamo discostarci da quei valori.

Consigliere, spero di avere esaudito la richiesta.

### **CONSIGLIERE NARDINI**

Quello che chiedevo, che siccome i valori sono esplicitati a pag. 20, sia il prezzo dell'immobile, i 2100 Euro al metro e tutto il resto, costava poco fare una tabellina con le dieci unità immobiliari e fare vedere quanto, a base di gara, era il prezzo che sarebbe stato del canone moderato e anche il prezzo che sarebbe stato invece di quelli a riscatto, siccome c'è il 2% del prezzo di vendita, la caparra e tutto il resto, bastava... visto che avevano in canna tutti gli elementi

### **SINDACO**

Quello si può fare tranquillamente, chiediamo a Ire con l'Ufficio se ci può fare questa scheda ed eventualmente la inviamo senza alcun tipo di problema al Consigliere.

Altri interventi?

### **CONSIGLIERE NARDINI**

Non concordo con molte cose che ha affermato il Sindaco nel senso che l'immobile è vuoto perché secondo me abbiamo lottato poco per tenerlo pieno, poi vuoto oggi non è perché di fatto la scuola materna è sempre lì, il centro di cottura è sul piede di partenza ma è sempre lì, per cui vuoto questo immobile non è mai stato.

E secondo me il Sindaco ha ribadito la sua visione e cioè che la scuola ha ribadito, per l'amor di Dio è un'opinione rispettabile, battendo tutto sull'aspetto dei costi, però io dico: ma il Comune di Porto Venere ma se non spende sulla scuola su cosa deve spendere? Cioè tenere aperta una scuola anche se erano 14 bambini più 29 della materna non è che poi andiamo su numeri da spopolazione, parliamo di un edificio che poteva vivere una sua vita comunque e io dico anche in attesa di tempi migliori. Per cui dire che non c'era assolutamente nessuno secondo me non corrisponde al vero, quello che indubbiamente ha giocato negativamente l'ultimo anno è stata la grandissima incertezza, cioè a fronte del fatto che si diceva che la scuola veniva chiusa è chiaro che i genitori hanno scelto altre strade e invece se ci fosse stata una posizione forte di dire che si sarebbe mantenuta come tutti gli anni precedenti l'avremmo continuata a tenere aperta, e quando la chiudi con la apri mai più, tutto qua.

### **CONSIGLIERE ANGELINO**

Massimo volevo ricordarti che eri ancora Sindaco tu e io avevo il bimbo alla scuola delle Grazie e noi avevamo circa 150 iscritti alla scuola materna delle Grazie, e ci impiccavamo come genitori perché avevamo soltanto due rientri, e tu avevi proposto invece 5 rientri per la scuola di Fezzano e avevi avuto poi un iscritto mi pare

### **CONSIGLIERE NARDINI**

Non me lo ricordo

### **CONSIGLIERE ANGELINO**

Me lo ricordo bene io perché eravamo finiti sui giornali, e tu avevi detto "piuttosto mi faccio tagliare un braccio che chiudere la scuola" capisco il tuo punto di vista però nonostante il tuo sforzo e il tuo incentivo di avere fornito 5 rientri alla scuola avevi avuto nessun riscontro, mi ricordo bene

### **CONSIGLIERE NARDINI**

Io la scuola l'ho sempre tenuta aperta

### **CONSIGLIERE ANGELINO**

Però non c'era nessuno. Aperta per nessuno

## **CONSIGLIERE NARDINI**

Per me 15 bambini di un paese non sono nessuno, sono altra cosa molto diversa

## **SINDACO**

Non facciamo dibattito senza chiedere la parola. Cons. Di Pelino per favore.

Volevo io dire una cosa su questo tema. Il Cons. Angelino in realtà secondo me ha centrato l'obiettivo, quando si parla di risparmi nella scuola non si parla di risparmio sulla pelle del bambino. Cerco di spiegarmi meglio in termini anche pratici, tenere una scuola aperta per 14 bambini è un'attività scellerata per questo semplice motivo, perché il plesso scolastico in questione va riscaldato, va mantenuto, vanno accese le luci, va pagata l'acqua e vanno fatti i classici lavori di manutenzione che richiede una scuola.

Con l'economia di scala invece di accentrare tutto all'interno di un unico plesso comporta che tutte queste spese vengano abbattute per cui non si paga più il telefono, non si paga più la luce, non si paga più il gas, non si paga più la gestione del calore, non si paga più la bolletta dell'acqua, non si fanno più le manutenzioni perché a quel punto lì viene dismesso, tutti questi risparmi vengono invece reinvestiti nell'offerta formativa; infatti noi oggi credo che siamo l'unico comune della provincia, almeno questo mi ha detto il nuovo dirigente scolastico, che paga per far fare il secondo rientro ai bambini delle proprie scuole, a tutti i bambini delle elementari. E quindi credo che questo sia un miglioramento dell'offerta formativa dei bambini, e che oggi hanno la possibilità di fare due ore di inglese in più e due ore di computer in più che sono materie fondamentali per la formazione dei nostri bambini, e che prima non avevano perché prima regalavamo invece soldi all'Enel, Acam, Telecom, legittimamente, per scelta politica, non dico che è una scelta sbagliata ma che invece non davamo un servizio migliore per la nostra collettività e soprattutto uguale per tutti i bambini del nostro Comune; perché ricordiamoci che un'altra grossa importante novità che abbiamo messo proprio perché ci possiamo permettere grazie ai risparmi che abbiamo effettuato, abbiamo dato gratuitamente il bus a tutti i bambini del Comune di Porto Venere, per cui oggi andare a scuola alle Grazie, si paga solo e esclusivamente la mensa perché quello non possiamo farci carico anche di quello; per cui il miglioramento dal fatto di avere accentrato in un unico complesso tutte le scuole è il seguente: scuolabus gratis, offerta formativa migliore e tutta una serie di attività, faccio un esempio tra tutte di implementazione che abbiamo fatto, oggi i nostri bambini studiano sulle Lem e sui computer e si connettono attraverso il wifi e oggi il genitore legge il registro informatico grazie al fatto che la nostra scuola ha tutto il collegamento wifi, sia le medie che le elementari, investimento importante fatto dal Comune con 20 mila Euro che ci ha permesso di essere non dico una scuola all'avanguardia ma almeno una scuola a livello normale rispetto alle altre.

Non vi sto a dire che cosa vuole dire investire sulla sicurezza, abbiamo vinto un bando proprio per le elementari di 300 mila Euro per l'adeguamento energetico per cui rifaremo tutti gli infissi nuovi, avremo tutto il cappotto esterno nella scuola e cambieremo quasi tutte le porte. Questo

ovviamente solo grazie al fatto che abbiamo unificato il nostro plesso e sul quale noi possiamo andare a concentrare tutti gli sforzi.

Oggi sapete meglio di me quali sono i vincoli di finanza pubblica, quali sono le dotazioni economiche dei comuni, è impensabile potere mantenere tanti plessi come avevamo all'interno di un Comune piccolo come quello di Porto Venere. Le unioni e le associazioni dei comuni in realtà ci hanno aperto anche un po' gli occhi perché, venendo qua, altri dirigenti da altri Comuni e vedendo la nostra situazione, rimanevano sbalorditi perché in altri comuni, per esempio, un bambino per andare a scuola fa 50 chilometri, perché un bambino da Varese Ligure deve arrivare praticamente quasi a Spezia per andare a fare una scuola elementare o una scuola media per cui il fatto di avere semplicemente spostato di quattro chilometri la scuola e soprattutto non creando disagio perché lo scuolabus soprattutto economico è gratuito, credo che sia stata una scelta lungimirante. Poi può essere condivisibile o meno, io sono credo l'esempio vivente e posso dirlo, ho subito la chiusura della scuola e voi ovviamente riterrete il contrario ma non credo di essere stato così disagio per avere subito questa chiusura. Tanti miei compagni con me ovviamente ci hanno spostato alle Grazie e anzi, dirò di più, questo a detta anche dal dirigente scolastico, fare una pluri classe dalla prima elementare alla quinta tutti insieme difficilmente si può dare una formazione completa agli alunni. Fare invece come in tutte le classi normalmente, i bambini di prima con i bambini di prima, i bambini di quinta con i bambini di quinta, ovviamente anche a livello formativo credo che sia una soluzione migliore per la loro formazione.

## **INTERVENTO**

Volevo precisare che non è corretto dire che comunque i genitori poi hanno preso altre strade, perché c'era la voce "si chiude la scuola", perché abbiamo fatto più incontri l'anno precedente il Cons. Angelino e io e c'erano su 14 bambini quattro o cinque genitori che a priori avevano già detto che si rifiutavano di lasciare i bambini in una pluriclasse e quindi i bambini sarebbero rimasti nove al massimo, e quindi non è che sono scappati perché noi abbiamo fatto "al lupo! al lupo!", era un discorso ben diverso perché non ritenevano che la pluriclasse potesse dare un insegnamento adeguato ai loro figli.

## **SINDACO**

Se non ci sono altri interventi...

## **CONSIGLIERE NARDINI**

Una chiosa finale, allora perché non facciamo un asilo unico e togliamo gli asili anche nelle frazioni con questa logica? Ferma tutto, parlando sulla magnificenza di avere un unico plesso per ottimizzare risorse e tutto, tanto quattro chilometri che cosa sono? Perché non ci abbiamo mai pensato? Perché le frazioni sono delle piccole comunità che si tengono in piedi anche con le scuole,

e i costi di mantenimento nell'ottica del Bilancio del Comune ma sono veramente ridicoli, su dai, non è quello che sposta la finanza del Comune.

### **SINDACO**

Io, ripeto, prendo atto ovviamente dell'opinione del Cons. Nardini, ribadisco che quello di cui stiamo parlando noi sono fatti tangibili che credo che siano ricaduti positivamente non tanto sulle casse del Comune quanto sulle famiglie perché ripeto proprio una mamma, venendo in Comune e chiedendomi un appuntamento, tra i vari problemi che aveva mi ha detto "la volevo ringraziare perché alla fine dell'anno 500 Euro in più in tasca per una famiglia come la nostra monoreddito, non sono pochi, io avevo due bambini che dovevano prendere lo scuola bus e dovevano pagare 40 Euro al mese per cui credo che sia una cosa positiva".

Io non lo nego ma com'è per i campi sportivi vale anche per gli asili e vale per tutte quelle infrastrutture che se ci fosse un'infrastruttura adeguata, ovviamente, non nelle condizioni in cui è alle Grazie, non sarebbe niente di male e secondo me faremmo il bene della nostra comunità. Il nostro problema è che questo esce un po' da quello che è il contesto dell'argomento attuale il nostro problema è che siamo un po' troppo secondo me campanilisti e ci vediamo come tre frazioni distinte e non come un'unica comunità del Comune di Porto Venere, questo secondo me è un grosso problema e invece è un impegno che noi amministratori dobbiamo fare passare come concetto perché non c'è differenza tra un bambino di Porto Venere e di Fezzano, questa è la realtà dei fatti. Poi che le Grazie sia baricentrico non ve lo devo dire io quanto mi dispiace dire che faccio tutte le scuole alle Grazie e non faccio battute, però il concetto è che dove ci possono dare, questa ovviamente è una battuta, ma dove si possono dare servizi migliori con infrastrutture adeguate, perché io faccio fare anche questa riflessione anzi faccio questo quesito che è un tema molto attuale e che mi fa paura tutte le sere prima di andare a letto: quante scuole a livello sismico sono adeguate nel Comune di Porto Venere?

### **CONSIGLIERE NARDINI**

E perché il nuovo asilo di Fezzano adesso fa l'adeguamento sismico?

### **SINDACO**

Nel nuovo asilo di Fezzano dobbiamo fare tutti i calcoli e capire eventualmente quali sono le attività da fare

### **CONSIGLIERE NARDINI**

Eventualmente

## **SINDACO**

E con ribasso di gara l'altra nostra attività sarà proprio quella di fare l'adeguamento sismico delle scuole. E allora capite che adeguare sismicamente una scuola oggi credo che sia la priorità del Comune, se abbiamo soltanto una scuola da adeguare oggi il Comune può ragionare nel farlo, avere tre scuole invece questa cosa comporterebbe solo ed esclusivamente un bellissimo sogno ma assolutamente poco realizzabile; e quindi quello che dico io è: oggi dobbiamo cercare di comprimere il più possibile i costi per cercare di dare servizi qualitativamente più elevati, certezza nelle infrastrutture in cui vanno i bambini e poi ovviamente cercare anche di dare le massime risposte a quelle che sono le esigenze del nostro Comune.

Se non ci sono altri interventi pongo in votazione il piano delle alienazioni modificato, quello del settembre 2016.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*Il Consiglio Comunale approva*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*1 astenuto, 1 contrario.*

## **PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – RATIFICA DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO**

### **SINDACO**

Ragioniere se vuole illustrare

### **RAG. MIGLIORINI**

Portiamo in ratifica due variazioni deliberate dalla Giunta Comunale che, com'è noto, devono essere ratificate dal Consiglio entro 60 giorni dalla loro approvazione. Le due delibere che vengono portate in ratifica sono la 206 del 17 ottobre e la 231 del 30 novembre.

Relativamente alla 206 diciamo che le variazioni più significative apportate hanno riguardato i capitoli relativi all'attività crocieristica che, come ricorderete, erano stati sostanzialmente abbassati a seguito del blocco degli sbarchi per l'innalzamento dell'allerta terrorismo, essendosi abbassata di nuovo l'allerta sono potuti ricominciare gli sbarchi e quindi sono stati adeguati i capitoli relativi. Sono stati adeguati i capitoli relativi alle spese elettorali per fare fronte al referendum del 4 dicembre scorso, è stato nel frattempo con delibera del 29 settembre costituito il fondo per il trattamento accessorio del personale, e quindi si è reso necessario adeguare i capitoli relativi, relativamente all'acquisizione delle aree demaniali del Cavo si è reso necessario prevedere le somme per il pagamento degli indennizzi e poi è stato avviato, come diceva il Sindaco, un servizio scolastico integrativo presso sia la scuola dell'infanzia di Porto Venere che la scuola delle Grazie e quindi anche questo ha richiesto l'adeguamento dei capitoli di spesa relativi.

Infine, a seguito dell'approvazione del bilancio della società partecipata Porto Venere servizi portuali turistici, si è reso necessario istituire il fondo perdita società partecipate in quanto il bilancio 2015 della società si è chiuso con una lieve perdita di circa 17 mila Euro; per cui è stato necessario operare applicando le disposizioni contenute nei commi 551 e seguenti della legge 147 del 2013.

Nel contempo è stata fatta una verifica di capitoli di bilancio per valutare eventuali necessità e sono state apportate le variazioni conseguenti.

Questo per quanto riguarda la delibera di ottobre.

Relativamente alla 231 del 30 novembre, da segnalare tra le variazioni più significative l'iscrizione a bilancio pari importo entrata e uscita di un contributo comunitario ottenuto nell'ambito del progetto Isos, isole sostenibili, di 159.647 Euro, di cui 90 mila destinate a spese di investimento, la differenza alla manutenzione ordinaria e spese correnti.

È terminata la raccolta dei fondi da devolvere alle popolazioni colpite dal sisma tra le attività commerciali del Comune e quindi è stato adeguato di conseguenza il capitolo sia in entrata che in uscita, è stato adeguato il capitolo per l'attivazione del comando presso il Comune di Borghetto

Vara di un tecnico per cui si è reso necessario un leggero adeguamento del capitolo di uscita, è stato fatto di concerto con l'ufficio lavori pubblici un attento screening sulle opere previste, stilando un cronoprogramma, e quindi adeguando i capitoli relativi con, dov'è necessario, spostamenti sulle annualità successive per quelle opere che ad oggi non sono ancora partite.

Dopodichè è stato altresì istituito un capitolo a seguito della comunicazione della Regione Liguria del 3 novembre con cui ci è stata comunicata la ammissibilità al finanziamento del progetto di efficientamento energetico e rimozione copertura in fibrocemento nella scuola delle Grazie. È stata altresì verificata la capienza ex lege del fondo di riserva ed adeguata conseguentemente.

Le variazioni più significative più o meno sono queste, non so se ci sono domande specifiche.

### **CONSIGLIERE NARDINI**

L'unica cosa perché l'ha citato, come mai questo bilancio negativo della Porto Venere servizi portuali turistici che è abbastanza inusuale perché ha sempre avuto una storia, non è la cifra in sé, il fatto che storicamente è sempre stata in attivo

### **SINDACO**

In realtà, dalla verifica che abbiamo fatto sulle concessioni, sui pagamenti delle concessioni demaniali, grazie all'ufficio demanio è risultato che la Porto Venere servizi portuali non ha pagato le concessioni demaniali degli ultimi 5 anni sostanzialmente; e quindi hanno dovuto pagare le concessioni e portandole a bilancio quest'anno l'utile, con sanzioni no, hanno potuto saldare sostanzialmente senza sanzioni perché l'avevamo fatto nel provvedimento, non abbiamo fatto questo perché c'era tanta gente che non pagava il demanio, e quindi portandoli a costo quest'anno hanno mangiato quell'utile che facevano prima delle imposte solitamente; quest'anno invece, le notizie sono abbastanza fresche nel senso che come sapete abbiamo cambiato la stagionalità del bilancio per cui chiuderemo i bilanci non più al 31 dicembre ma li chiuderemo al 30 settembre, proprio per evitare il fatto che il dato fosse destagionalizzato, è una questione contabile e un po' complessa ma per fare i conti e per capire l'andamento della stagione è meglio chiuderlo al 30 di settembre, e il dato aggregato è invece di ritorno all'utile ma com'è sempre stato sostanzialmente quello del bilancio della Porto Venere servizi; un buon andamento l'ha avuto la Porto Venere sviluppo, come avete visto l'anno scorso non abbiamo generato utile e non abbiamo dovuto creare un fondo perdite e anche quest'anno i dati di bilancio sono positivi e sostanzialmente in linea con quelli dell'anno scorso forse qualcosina di più per i parcheggi per cui anche quest'anno che per il prossimo anno non avremo alcun tipo di problema.

Ci sono altre richieste?

### **SINDACO**

Pongo in votazione la ratifica delle variazioni.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*Il Consiglio Comunale approva.*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Come sopra.

## **PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO – REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ**

### **SINDACO**

Sempre la parola al Ragioniere.

Aggiungo che chi fosse ancora in ritardo con il pagamento del Demanio dovrebbe farlo, chiunque sia l'intestatario.

### **RAG. MIGLIORINI**

Praticamente verificato che il Comune era ancora dotato di un regolamento di contabilità risalente all'anno 96, si è ritenuto opportuno predisporre un nuovo regolamento per l'approvazione anche per renderlo congruente con le nuove disponibilità sulla finanza dei comuni, con particolare riferimento all'armonizzazione contabile e ai suoi principi dettati dal decreto 118 del 2011.

Il regolamento, come avete potuto vedere, è piuttosto corposo, sono 104 articoli, non credo che sia il caso di leggerli tutti, non so se avete...

I punti salienti, è l'adeguamento al 118 il punto saliente, l'unica cosa che volevo dire è che in sede di Commissione è stato proposto dai presenti un emendamento, una proposta di modifica per cui i tempi di deposito di bilancio e consuntivo sono stati portati da 15 a 20 giorni antecedenti la seduta consiliare.

### **SINDACO**

Aggiungo perché era già così in quello vecchio e quindi andava riparametrato.

Un monito invece per i dipendenti comunali, anzi per i responsabili, attenzione perché dovete fare le liquidazioni da quando entra in vigore questo, e tutto informatizzato per cui entrerà un problema in più, un adempimento in più.

Se non ci sono interventi pongo in votazione il regolamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*All'unanimità.*

Questo non ha bisogno dell'immediata perché ci sono i tempi...

## **PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO – REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE**

### **SINDACO**

Illustra l'Architetto Ottolini

### **ARCHITETTO OTTOLINI**

Anche in questo caso si tratta di regolamentare la materia del commercio sulle aree pubbliche, in particolare in vista dei bandi che dovranno emanare i comuni in forza delle nuove disposizioni contenute nella Legge Regionale N. 1/2007 che è stata recentemente modificata e ha fissato al 31.12 di quest'anno il termine per l'emanazione dei bandi per l'assegnazione di questi posteggi. Con l'occasione abbiamo in pratica trasfuso all'interno del regolamento sia le prassi o comunque le regole che venivano di volta in volta assegnate ai concessionari dei vari posteggi nelle aree di mercato e di fiera e quindi tutte le regole per la buona tenuta dei posteggi, per l'abbandono e il montaggio dei vari materiali e tutta un'altra serie di regole, e poi abbiamo recepito nel regolamento, nella parte iniziale, gli articoli derivanti in pratica dal disposto della Legge Regionale N. 1/2007 e poi la parte forse più significativa, per lo meno quella che fotografa un po' la situazione attuale con alcune innovazioni è la redazione di una planimetria con la numerazione di questi posteggi in virtù dell'assegnazione mediante procedura pubblica, e in pratica abbiamo allegato al regolamento sia le planimetrie delle aree di mercato che sono quelle del mercato settimanale di Porto Venere, delle Grazie e di Fezzano, e le aree delle due fiere, di San Giovanni e della Madonna delle Grazie, che sono in pratica le planimetrie sulla base delle quali veniva finora effettuata la spunta e la verifica degli assegnatari dei vari posteggi.

Come innovazioni in questo settore per quanto riguarda il mercato, poi nella regolamentazione dei posti a termine di legge è stata inserita la riserva per i portatori di handicap e per i produttori agricoli, e in pratica per il mercato settimanale di Porto Venere è stato localizzato il posto del portatore di handicap e ricavati mi sembra due stalli in più, il mercato settimanale delle Grazie ha avuto solo l'eliminazione di 15 posti nella zona verso l'ingresso del Cantiere Valdettaro che di solito non venivano utilizzati; il mercato settimanale di Fezzano è stato mantenuto e diciamo fissato il sabato, nella giornata di sabato, e per quanto riguarda la fiera di San Giovanni e la fiera della Madonna delle Grazie è la fotografia di quello che è sempre stato fatto.

Il regolamento contiene il recepimento delle disposizioni di legge sulle procedure per l'assegnazione e sulla modalità di assegnazione tramite bando, e poi tutta un'altra serie di articoli sull'ordine e il decoro e la pulizia delle aree e la modalità di registrazione delle presenze, l'assegnazione dei posteggi, le sanzioni e i divieti vari nell'esercizio delle attività di mercato.

## **SINDACO**

Domande? Faccio io soltanto una considerazione, evidentemente è un adempimento che facciamo in virtù della delibera di Giunta Regionale fatta ultimamente che ci imponeva come tutti i comuni di fare i bandi entro il 31 di dicembre, questo per noi è stato un vantaggio perché finalmente saniamo un bag che avevamo come comune perché non avevamo mai fatto questo regolamento e sostanzialmente procedevamo un po' così in modo rudimentale all'assegnazione dei posti, finalmente così abbiamo una cartina definita di quelli che saranno i posti che metteremo a gara e con lo spostamento, io spero, non possiamo obbligare nessuno, con lo spostamento del mercato il sabato a Fezzano, d'inverno è difficile ma d'estate si spera che possa essere di interesse; ovviamente lo pubblicizzeremo perché con il bando che faremo cercheremo di dare la massima visibilità possibile.

Se non ci sono interventi pongo in votazione il regolamento in materia di commercio su aree pubbliche.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*All'unanimità*

## **PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO – RIDUZIONE FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE DEL CIMITERO DELLE GRAZIE**

### **SINDACO**

Illustra sempre l'Architetto Ottolini

### **ARCHITETTO OTTOLINI**

Il disposto normativo da cui si parte all'Art. 28 della legge 166/2002 che ha modificato il Testo Unico delle leggi sanitarie riferite al Regio Decreto del 1934 N. 1265 che in pratica era nato per garantire l'ampliamento dei cimiteri all'interno di una fascia di rispetto per ragioni sanitarie per fare in modo che l'ampliamento del cimitero fosse comunque contenuto entro una distanza di almeno 200 metri dal centro abitato. Ovviamente questa norma che si applica per i grandi cimiteri e che conseguentemente inibisce la possibilità di nuove edificazioni all'interno di questa fascia di rispetto ha la possibilità di essere derogata previa verifica di una serie di condizioni con la possibilità di ridurre questa fascia di rispetto e di potenziale ampliamento del cimitero non oltre il limite di 50 metri. Vengono definite alcune condizioni di base e poi le casistiche alle quali, le motivazioni che possono giustificare questo tipo di deroga. Nel caso di specie, per quanto riguarda il cimitero delle Grazie, le condizioni a monte per garantire l'applicabilità della deroga sono costituite dall'ubicazione del cimitero che è comunque delimitato da strade pubbliche, da una parte dalla zona archeologica della Villa del Varignano ed è comunque in una posizione orografica elevata rispetto al centro abitato, da una parte c'è il mare e comunque sia è collocato in una posizione tale da essere già circondato anche da edifici che quindi, a prescindere dalla costruzione di altri edifici, non consentirebbero l'ampliamento del cimitero stesso. E poi si tratta del cimitero frazionale e quindi la norma dei 200 metri che si applica per tutti i cimiteri indistintamente non ha ragione di essere per un cimitero di questa dimensione, e quindi l'impulso alla riduzione della fascia di rispetto che peraltro era stata già applicata nella frazione del Fezzano, in questo caso è stato costituito da un'istanza di ristrutturazione ai sensi del piano casa di un fabbricato esistente che si collocava appunto all'interno di questa fascia di 200 metri ma all'esterno della potenziale fascia dei 50 metri. Questa norma derogatoria del piano casa, in particolare gli Art. 6 e 7, potrà così essere utilizzata eventualmente anche per altre situazioni analoghe, così come anche la facoltà di realizzazione di fabbricati agricoli o comunque di ristrutturazioni, piccoli ampliamenti sui manufatti che sono comunque già presenti nell'intorno del cimitero.

Sulla proposta è stato acquisito il parere dell'azienda sanitaria locale che è obbligatorio ovviamente e previsto per legge, che ha accettato e accolto le condizioni e le motivazioni che erano state verificate dagli uffici e quindi si propone questa riduzione.

## **SINDACO**

Domande?

## **CONSIGLIERE NARDINI**

Io qualche perplessità ce l'ho in questi termini che le norme ad personam sono sempre spiacevoli, non conosco assolutamente i proprietari e non ho idea di chi siano i signori Grassi e Ganella, ci mancherebbe altro; però in una fase in cui siamo di revisione del Puc in cui potevamo chiaramente e francamente le fasce di rispetto inserirle in quel contesto, andare oggi a prevedere questa cosa, tra l'altro in una zona che è di una sensibilità unica, tra l'altro se non ricordo male è una zona di CE, di conservazione tutto il lotto di cui parliamo della proprietà. Per cui una zona che praticamente è una sella tra la baia delle Grazie e quella del Varignano. Ora, forse un minimo di presentazione anche di questo progetto per capire se questa demolizione e ricostruzione è una cosa degna di nota o è semplicemente un legittimo piano casa, però essendo in una zona così delicata almeno un inserimento del progetto che ha dato luogo a questa richiesta di verifica, capire se questo fabbricato poi viene spostato, cioè come viene inserito in questo contesto così delicato io l'avrei auspicato, anche perché poi, in realtà, non è tutto pacifico che gli interventi urbanistici siano ammessi a carattere generale, c'è una corrente di pensiero che ritiene che possono essere ammessi quelli in deroga solo ed esclusivamente con un interesse pubblico. E poi come tutte le cose in Italia c'è chi invece ritiene di no.

Per cui qua l'unico interesse pubblico che viene individuato è, pubblico interesse al corretto sviluppo del contesto urbanistico in cui il cimitero insiste. Cioè io penso che invece sia l'esatto contrario in una zona di conservazione per cui qualche perplessità da questo punto di vista, soprattutto anche una rappresentazione del progetto così come un rendering del preliminare che ha generato questa richiesta era gradita anche per valutare un attimo l'impatto paesaggistico in una zona che è una delle migliori della frazione delle Grazie.

Per cui l'avrei rinviata alla revisione del Puc la delimitazione delle fasce.

## **ARCHITETTO OTTOLINI**

Il progetto è depositato agli atti e il Consiglio Comunale non è che si deve esprimere in ogni caso sull'inserimento paesaggistico del progetto; comunque la domanda è corretta nel senso che forse non ho sottolineato abbastanza che la legge che promuove questo intervento è la legge sul piano casa e il fondamento di tutto è stato un parere della Commissione edilizia sulla suscettività dell'intervento alla riqualificazione edilizia urbanistica ambientale, praticamente in sé e per sé non sarebbe stato consentito ai sensi dell'Art. 6 della legge del piano casa se non fosse stato un intervento in quella direzione, e quindi anche il fatto che la zona sia una zona di conservazione, meglio, nel senso che interventi nuovi non ne saranno comunque consentiti e sicuramente penso che neanche la revisione del piano ne potrà consentire, proprio anche fosse solo per la compatibilità con

il piano paesistico, e quindi alla fine quello che si fa è proprio evitare che non si possano fare interventi di riqualificazione con l'unico motivo non che non sono riqualificanti ma con il fatto che forse un domani il cimitero delle Grazie arriverà a 200 metri, cioè dove invece c'è quel fabbricato perché poi è una norma igienico sanitario questa, non è una norma a tutela del paesaggio, magari non è detto bene ma la logica era quella.

### **CONSIGLIERE NARDINI**

Se mi prepari due tavole del progetto passo a prenderle.

### **SINDACO**

Io semplicemente faccio questa riflessione, intanto non è una norma ad personam ma è una norma che riguarda tutti quelli intorno dei 50 metri perché l'istanza viene fatta da un singolo cittadino ma non è che vale solo per lui, i 50 metri varranno ovviamente per tutti, c'è un'istanza che ci fa appunto questa richiesta considerato che la Commissione edilizia si è espressa e ho detto che quel rudere lì è meglio ristrutturarlo che tenere un rudere in quella zona che è appunto una zona di pregio, e ovviamente il Consiglio Comunale non è competente per dire se è paesaggisticamente impattante o no, per quello c'è una Commissione locale del paesaggio e la Sovrintendenza, per cui credo che meglio di loro ed è meglio che i politici si tolgano dal fatto di dire che sia impattante o meno una cosa per ovvi motivi. La norma ovviamente non è solo ed esclusivamente per questa persona ma per tutte le persone ovviamente che sono all'interno della fascia dei 200 metri.

Il raziocinio che ci ha portato a questa pratica è semplicemente quello di dire "ma il cimitero delle Grazie si potrà mai espandere per 200 metri di lunghezza in quella zona o in altre zone?" la risposta è "assolutamente no perché è su un cucuzzolo di una collina", un ampliamento di quelle dimensioni vorrebbe dire fare 2 mila tombe e ora io spero che non servano mai ma non credo che servano un numero di tombe così alto nella frazione delle Grazie.

Per cui da parte nostra ristrutturare degli uffici è stata ampia e non abbiamo alcun tipo di problema a dare questa possibilità. Tra le altre cose c'è già un precedente perché per il parcheggio di Fezzano fu fatta una riduzione della fascia cimiteriale, per cui visto che è già stato fatto per qualcuno, ora non vedo per quale motivo un altro ci chieda questa cosa e noi gli diciamo "no, assolutamente no", in realtà il vantaggio ne ha tratto molto, potranno dire che si c'è interesse pubblico, dall'altra parte non c'è l'interesse pubblico e io posso dire che lì l'interesse c'era ma di una società sì pubblica ma di diritto assolutamente privato e i garage se li sono presi dei liberi cittadini che hanno beneficiato di questa cosa; per cui come giustamente ha ribadito il Cons. Nardini in Italia si fanno le leggi, non sono chiare, si può dire che è un interesse pubblico, si può dire che non è interesse pubblico, ovviamente di fronte al fatto che c'è un precedente proprio nel nostro Comune non possiamo dire che allora ci faceva comodo l'interesse pubblico e oggi non ci fa più comodo l'interesse pubblico; e a noi sostanzialmente danni non ce ne crea e diamo soltanto la possibilità di ristrutturare un rudere e

neanche un grattacielo o qualcosa d'altro per cui il danno non credo che possa essere quantificato così grave.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi pongo in votazione la delibera.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*Il Consiglio Comunale approva*

Bene, grazie a tutti e buona sera.